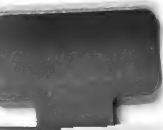


BIBL. NAZIONALE
CENTRALE-FIRENZE

6 3 5

19



635

19

A
T
I

ASILI INFANTILI
E
GIARDINI D' INFANZIA
CONSIDERAZIONI
DEL
D. L. MARESCOTTI



II
ASILI INFANTILI

E

GIARDINI D' INFANZIA

CONSIDERAZIONI

DEL

D. L. MARESCOTTI



PISTOIA

TIP. CINO DEGLI EREDI BRACALI

1873.

Digitized by Google

Si deve per quanto è possibile mettere il fanciullo
in rapporto diretto con tutto quello che si vuole
insegnargli, — FROEBEL.

Lo scopo che noi ci proponiamo con questo tenue lavoro, è di dimostrare ai padri di famiglia, ai quali dedichiamo queste nostre osservazioni, la necessità di modificare l'educazione che ai fanciulli viene attualmente impartita nella maggior parte delle città secondarie d'Italia, educazione che pei vecchi e rancidi sistemi elementari attualmente in uso, riesce imperfetta ed insufficiente, e di cui si reclama generalmente una razionale modificazione.

L'educazione della gioventù, modificandosi collo stato sociale della civiltà, coi pubblici bisogni, ha d'uopo che oltre la condizione dell'uomo, osservi quella del cittadino, giacchè il mondo camminando col progresso, l'educazione deve pure camminare seco lui. Non basta dare alla società solo degli uomini onesti e dotti, bisogna anche dare alla patria cittadini sani e robusti, giacchè la civiltà, se ha largito nuovi diritti, ha anche imposto nuovi doveri. Fa d'uopo dunque non imitare i frati e le monache che restando inamovibili nei principii in cui furono elevati, si credono perfetti, e si reputano anche i migliori educatori.

L'educazione moderna infantile, per esempio, mentre inizia il fanciullo allo sviluppo progressivo e contemporaneo della sua parte fisica e morale, lo abitua a quel frutto inestimabile della salute, e della robustezza, che è il coraggio, il quale soventi volte nel corso della vita, a dire del Mantegazza, è bisogno, è salvezza, e che in gravi pericoli può anche decidere della vita e della morte. A tale scopo giunge l'educazione moderna coll'abituarlo il fanciullo ad una moderata ginnastica, rendendolo più vigoroso ed esercitato nelle sue forze, e coll'esempio, e coll'emulazione lo aiuta a vincere certe tendenze alla paura ed al timore, le quali per lo più non ripetono la loro causa che, o da gracile costituzione, o da temperamento, o da tendenze na-

turali, qualche volta conseguenza di un biasimevole indirizzo di una educazione troppo molle ed effeminata, e che lasciate a loro stesse, possono nel fanciullo, fatto adulto, volgere a cronica infermità.

È d' uopo rammentare che l' esercizio del corpo, l' attività delle sue membra rendendo il fanciullo più assodato ed agile, lo abitua alla vita laboriosa, alle gioie del lavoro; più rinforzato lo rende ne' suoi visceri, più placido ne' suoi sonni, nella sua mente più sereno, nelle funzioni animali più regolare, più gaio ed espansivo ne' suoi affetti.

A provare come sia biasimevole e dannoso l' antico sistema di educazione infantile generalmente adottato, non è d' uopo spendere molte parole; ne avete indubbie prove nelle frequenti lagnanze generalmente udite sull' imperfezione di tale educazione. Nulladimeno non crediate si debba affatto distruggere tale sistema, può anch' esso avere il suo lato accettabile, specialmente quello basato sul sistema Aporti, nel quale forse solo fa deficienza l' abitudine al lavoro. Riteniamo però si debba in massima modificare, o correggere.

Le attuali Case d' Infanzia, anzichè preparare il fanciullo alla scuola, siccome sarebbe loro missione, sono ridotte ad una transazione tra la famiglia e la scuola, tanto per allontanare qualche ora dalla casa paterna i figli, o perchè le molte volte dai genitori non si può a questi attendere, o le

moltissime non si vuole. Egli è certo che tali Istituti Infantili, se gli studiate dal lato del sistema istruttivo, voi gli trovate quasi isteriliti da esercizi di memoria, da fatiche di mente, che fanno dello studio un uggia, un tedio pel bambino, onde si conduce quasi ad odiarlo, prima che nella sua mente impressionabile sia riescito a concepirne l'idea pretendendosi che solo operi l'intelligenza, a detrimento delle forze fisiche. Se poi gli osservate dal lato educativo, giacchè fra educazione ed istruzione anche ne' suoi principali elementi si scorge la differenza, il fanciullo anzichè trovarvi quel moto, quell'allegria, quella vita, che non è peranco conturbata dalla coscienza di veruna passione, vi trova la tristezza, la sonnolenza, la malavoglia. Se dal lato igienico gli contemplate, allora vi accorgete che il più delle volte vi è deficienza fino negli elementi i più necessari allo sviluppo del bambino, quali la luce e l'aria, o questa qualche volta pestilenziale ed irrespirabile, o resa tale per biasimevole conformazione dei locali, o per soverchio agglomeramento dei fanciulli, ad alcuni dei quali, per incuria dei genitori, o per impotenza di mezzi, fa difetto una più scrupolosa nettezza del corpo, o delle vesti. Voi mancate in tal modo all'indiscutibile precetto d'Igiene, che per vivere sani e robusti, e prolungare la vita a longevità bisogna muoversi molto ed all'aria aperta; in oggi special-

mente che la medicina moderna ha fatto del moto e della ginnastica un rimedio a molti mali ; perlochè voi trovate stabilimenti moderni di ginnastica, a preferenza di pillole, od empiastri ai giovanetti di gracile costituzione, le quali cose apportano di soventi molestia all'anima, e sospensione nelle virtù intellettuali, ordinare salti, movimenti rotatori delle braccia, od altri simili esercizi ginnastici adatti all'età, alla costituzione del bambino. Coi vecchi sistemi di educazione infantile voi condannate i bambini ad una forzata inazione che gli rende tristi e melanconici, facendo violenza all'ordine della natura , per cui perdono quella gaiezza, quel brio, che caratterizza il fanciullo sano e robusto, e che è anche la caratteristica di tutti i giovani animali, allorchè si trovano nel loro stato normale. Inoltre, coi vecchi sistemi di educazione, anzichè modificare o migliorare germi di malsana costituzione, quali specialmente la scrofola, la rachitide, la tubercolosi, che malauguratamente il fanciullo avesse ereditato dai genitori, giovano a favorirne lo sviluppo, ad accelerarne le molte volte le morbose conseguenze.

Gli studi adunque che oggi sono diretti alla nuova educazione infantile, s'adopra ad aiutare lo sviluppo dell'organismo nel fanciullo, in armonia colle leggi tracciate dalla natura, conciliandole con un regolare e graduato sviluppo intellettuale,

senza soverchiamente aggravarlo.

Al nostro scopo molto praticamente si perviene cogli attuali Giardini d' Infanzia, basati sul sistema Germanico, o sistema Froebel, che con molto vantaggio e lode vediamo estendersi nelle nostre principali città, come all' estero, e di cui si deplora l' assoluta deficienza in moltissime delle nostre città secondarie.

Il sistema Froebel accettato pienamente nella sua costituzione può avere anch' esso i suoi difetti, e non è forse del tutto applicabile ai nostri bambini dotati di maggiore vivacità fisica, e d' intelligenza più pronta, a confronto dei bambini di nordiche regioni. A detta di uomini pratici, l' obbligarli i nostri bambini a camminare sopra un terreno sparso troppo di soventi di forme geometriche riesce facilmente a stancare la mente del bambino, e renderne più difficile l' apprendimento. Il sistema anche seguito da Froebel, come metodo di lettura, pare non riesca molto pratico e facile all' intelligenza del bambino, per cui ottenne modificazioni razionali particolarmente dal Sig. Dicaster direttore di una scuola normale fiamminga, modificazioni che vennero generalmente adottate negl' Istituti Infantili all' estero.

A tranquillizzare intanto le coscienze paurose di quelli, che nelle moderne innovazioni sociali, trovano tante ispirazioni diaboliche, vogliamo tosto

tranquillizzarle che nell' insegnamento nuovo infantile, si è valutato con quel rispetto e convenienza che si addice, l' insegnamento Religioso. Anzi il Froebel, da quel fervido cristiano che appare dalla sua opera, mentre vuole che l' insegnamento religioso sia posto a capo dell' educazione, vuole altresì che prima di parlare al fanciullo con chiarezza dell' Autore, impari egli ad osservare, a comprendere gli effetti, le opere di questo Ente supremo, creatore, ordinatore e motore di tutte le cose create, e la di cui adorazione non deve solo consistere in gesti, in manifestazioni, nelle forme esterne in una parola, ma nello studio della natura, vero simbolo visibile del Dio invisibile. Vuole che al fanciullo sieno fatte gustare le gioie dell' amicizia e dell' amore, e dipinte gli sieno nell' imaginazione le bellezze della virtù. Non vuole il Froebel insegnato al fanciullo che fra la scimmia, il cane, il cavallo e l' uomo poca o punto differenza vi corre, vuole invece ispirata nel fanciullo la dignità dell' uomo, siccome quell' essere, che Dio ha fatto a sua similitudine, ed al quale accordò il dominio del mondo e della scienza, infine che anche l' educazione religiosa si parta dal noto per giungere all' ignoto.

Ammessa l' utilità di modificare l' educazione infantile adoprandonci a migliorarne i vecchi sistemi, ne viene per conseguenza il dovere nei genitori di

prendere l' iniziativa di tali nuove modificazioni, giacchè sarebbe in vero assurdo che anche in tali bisognè si dovesse tutto attendere e dal Governo, e dai Municipi, siccome da alcuni forse si pretenderebbe, iniziativa che dovrebbe a preferenza dipartirsi dalle classi agiate e colte, siccome più atte, e per ragioni finanziarie, e per altre ragioni sociali alla disamina di quei miglioramenti o modificazioni, che si ritenessero più all' uopo, non solo a migliorare l' educazione infantile dei loro figli, ma bensì anche d' quelli della classe del proletario.

L' educazione fisica ed intellettuale del fanciullo come non dev' essere nè l' imitazione delle mollezze signorili, nè seguace della rozzezza plebea, così deve essere egualmente compartita, egualmente sviluppata in tutte le diverse classi sociali, giacchè non è questa l' età, che, come asserisce Rousseau, l' educazione non accordandosi colle fortune, possa portare nocumento. In seguito, ed a suo tempo, con un educazione, ed un istruzione ben diretta ed applicata, ogni uomo può riescire grande se saprà seguire il suo genio, e adattarvi l' educazione. Chi non s' avvede che al meccanico non si addimandano cognizioni che abbisognano al diplomatico, al filosofo? E come un celebre pittore sarebbe riescito meschino avvocato, od infimo medico se non avesse seguito il suo istinto, così sarebbe mania che l' orefice, o l' ebanista imparasse il greco

od il latino, anzichè precetti di metallurgia, di chimica, o di geometria, necessari alla sua arte. Nell'infanzia all'opposto la differenza di educazione non esiste, siccome l'età in cui poco, o nulla distinguere devonsi le caste sociali. Invero lo sviluppo della libertà, e della civiltà sociale, ha dato rilevante impulso anche in Italia al miglioramento dell'educazione infantile per le classi meno agiate, e noi osserviamo tutto giorno le prime iniziative essere volenterosamente prese da dame rispettabili e colte, da uomini illustri per posizioni sociali alto locati, da sacerdoti per virtù e per sapere preclari. Ammiriamo con quanta soddisfazione, con quale interesse, con che abnegazione, quella perla che è la nostra Principessa Margherita, con quella grazia tutta sua speciale, sia cristianamente generosa di sue visite, di larghi sussidi, d'intelligenti consigli alle case d'Infanzia pel Popolo, e come colla sua parola angelica influisca a migliorare la posizione di tali istituti, a procurar loro un maggiore e più lodevole sviluppo. Noi osserviamo pure, come uomini notissimi in Italia, fra' quali primeggia una gloria nazionale, il Conte Mamiani, con quanto interesse, con quale assiduità si studino generalizzare Asili per l'Infanzia, anche nei comuni rurali, onde migliorare l'avvenire intellettuale e morale delle campagne. È innegabile che il risorgimento d'Italia alla dignità di Nazione, fra i suoi innumere-

voli compensi, ha anche influito a sviluppare il sentimento della filantropia e della solidarietà sociale, in onta ai continui piagnistei dei rossi e dei neri ; per cui vediamo le fiere di beneficenza, le accademie istrumentali, le grandi feste da ballo, le serate teatrali produrre generosi soccorsi alle istituzioni degli Asili Infantili, o alle calamità nazionali, e come le dame, ed i gentiluomini proposti alla direzione di tali riunioni, nulla lascino d'intentato per la più prospera e lucrosa riuscita. È noto con quanta premura, con quanto interesse una rispettabile donna inglese, la Sig. Schwobe, si sia adoperata recentemente per ottenere il permesso dal Ministero dell'Istruzione Pubblica, per aprire in Napoli Giardini d'Infanzia, sul sistema Froebel, permesso che un oscurantista partito volea ad ogni modo le fosse negato, e come dalla Principessa Margherita, la Sig. Schwobe ne fosse incoraggiata e lodata, e a Roma ed a Napoli trovasse altri validi patrocinatori per la felice riuscita del suo filantropico intento.

Come si disse in altra pagina, abbiamo in Italia Giardini d'Infanzia, sul sistema Germanico Svizzero, istituiti con molto vantaggio pratico nelle principali città d'Italia, fra le quali Venezia, Milano, Torino, Firenze ; primeggia fra queste, Verona, siccome quella che fino dal 1868 ne prese l'iniziativa, che con molta cura e lode venne prose-

guita e coltivata dal benemerito Colomiatti. Agli attuali Giardini d' Infanzia, che in Verona oggi ascendono a sette sezioni, sparse nei diversi rioni a comodo delle famiglie, s' aggiunge una scuola espressamente costituita per le maestre patentate, dalla quale uscirono le Direttrici delle Scuole Infantili di Venezia, Palermo, Torino, che funzionano con generale approvazione . A Castel Fiorentino pure abbiamo un Asilo Infantile, molto saggiamente diretto dalla Sig. Manzoni, Asilo basato esso pure sui sistemi moderni, adatti all' indole e carattere dei nostri bambini, ove alla ginnastica della mente si aggiunge la ginnastica del corpo, sodisfacendo l' imperioso bisogno che ha il bambino di esercitare la sua attività fisica.

L' applicazione in fine degli attuali sistemi moderni di educazione infantile, non consiste che nell' accoppiare il lavoro e l' allegria allo studio delle osservazioni pratiche, servendosi di oggetti palpabili ed atti ad essere divisi, onde aiutare l' intelligenza del bambino, evitando in tal modo fargli apprendere giuochi di parole, i quali, non prendendovi parte l' intelligenza, finiscono per renderlo sbadato e disattento.

Non è nostro scopo il diriger vi qui alla disamina delle modificazioni dei diversi sistemi moderni di educazione infantile che oggi generalmente vengono adottati nelle città colte e civilizzate, i quali

sistemi però poco o nulla si differenziano l' uno dall' altro ; molto più facilmente si riesce a tale intento coll' osservazione e collo studio pratico degli attuali Giardini d' Infanzia , i quali in Italia, come si disse, funzionano pressochè tutti con molta lode, e che vediamo generalizzarsi. Il nostro obiettivo fu solo di richiamare l' attenzione dei padri di famiglia sul riprovevole sistema di educazione infantile, che ancora si pratica in molte delle nostre città secondarie, e dimostrare come sieno giusti i reclami diretti ad invocare una razionale modificazione adatta alla civiltà, alla coltura dei nostri paesi.

E giacchè queste parole le abbiamo dettate da Pistoia, ci richiamano ad osservazioni locali, e direi quasi di attualità. Anche in questa città vi ha un Asilo Infantile, vi hanno scuole private per bambini d' ambo i sessi, ed è a questa città appunto che avemmo più particolare riguardo, ed ove rilevante trovammo l' imperfezione di tale educazione. Non v' ha dubbio, che e Municipio, e concorso di privati cittadini non abbiano fatto deficienza di generose largizioni , ma forse, come sovente avviene, le persone proposte alla direzione di tale Istituto non ebbero sempre presente che gli Asili Infantili non devono solo risguardarsi quali istituzioni di beneficenza, ma devono essere seriamente contemplati anche come istituti di educazione e d' istruzione per la classe povera. Delle scuole private infantili

crediamo dispensarci farne menzione, onde risparmiarci quella severa critica, che più che alle maestre dedicate a tale ufficio col solo scopo di vivere la vita, ridonderebbe a disdoro di genitori sì poco oculati da non considerare come merita l'educazione infantile dei propri figli. Giova intanto avvertire che coll'istituzione de' Giardini d'Infanzia non diminuisce al certo l'obbligo nei Municipi di tutelare e di aumentare le scuole gratuite delle classi elementari.

Ripetiamo ancora una volta, i Giardini d'Infanzia servir devono a preparare gli allievi alle scuole elementari, a disporre il terreno perchè il maestro possa con più sicurezza e tranquillità edificarvi.

Venendo ora ad esaminare l'attuale Asilo Infantile di questa città, che ricovera da 120 bambini d'ambo i sessi, osserviamo che non porta che una spesa annuale di circa Lire 5,000, computando l'affitto del locale, che gratuitamente viene concesso dal Municipio, e che si calcola possa importare una corrisposta di Lire 500 all'anno. Nella cifra di Lire 5,000 sono a detrarsi Lire 2,000 che servono per la somministrazione di una minestra e carne giornaliera pei bambini, per cui ne restano circa Lire 3,000 destinate per l'educazione dei ricoverati nell'Asilo. Non crediate intanto che l'istituzione e la conduzione di un Giardino d'Infanzia in sostituzione dell'attuale Asilo Infantile possa

anmentare di molto la spesa delle Lire 3,000 annue. Calcolando che per 120 bambini sia necessaria una Direttrice, due Maestre, tre inservienti, una delle quali occupata per la cucina ne abbiamo in tal modo ripartita la somma.

Direttrice	L. 700.
N.° 2 Maestre a L. 600 l' una . . .	» 1200.
N.° 3 inservienti a L. 200 . . .	» 600.
Spese d' Amministrazione . . .	» 100.
Fitto del Giardino	» 500.

Somma L. 3100.

Da questo calcolo voi trovate un piccolo aumento di spesa pel Giardino d' Infanzia, confrontata a quella sostenuta per l'attuale Asilo Infantile. Amiamo però notare, che oltre l' avere accresciuto il personale di una Direttrice, e di un inserviente, abbiamo anche tenuto calcolo di aumentare l' attuale contribuzione annua del personale addetto all' Asilo, retribuzione che riteniamo insufficiente cogli attuali bisogni della vita.

Alle persone che dirigono e il Municipio di Pistoia, e l' Asilo Infantile non sfuggì al certo, come non sfuggì ad estranei, la necessità di migliorare anche sotto il rapporto igienico l'attuale locale ad uso dell' Asilo Infantile, e siccome il Municipio di Pistoia è in possesso di locali con giardino, adat-

tatissimi alla formazione di Giardini d' Infanzia, così sarà lieto di dare una nuova prova a' suoi amministratori, come, e quanto gli stia a cuore il benessere e l' avvenire della nuova generazione, specialmente della classe indigente, e come sia decoroso per un paese colto e civile camminare di pari passo colla civiltà e col progresso, molto più non trattandosi che di tenue spesa, nè di lusso.

Ai Padri di famiglia poi rivolgiamo ancora la parola, onde sollecitarli ad avere presente che il padre vive pel figlio, e che nel figlio si personifica la perpetuità, per cui è loro dovere di nulla lasciare d' intentato, onde migliorare l' avvenire educativo dei loro figlioli, tanto sotto il rapporto fisico, che intellettuale, incombendo loro di progredire colla civilizzazione, giacchè la civiltà di un popolo si misura anche dal modo in cui viene diretta e generalizzata l' educazione e l' istruzione.

Calcolando che circa 50 bambini d' ambo i sessi con una retribuzione di Lire 4 mensili potessero concorrere ad un Giardino d' Infanzia oltre quello destinato in sostituzione dell' attuale Asilo Infantile, voi avreste già un incasso di circa Lire 2400 all' anno, somma sufficiente per l' avviamento di un nuovo Giardino d' Infanzia, considerato che una sola Direttrice potrebbe disimpegnare la direzione d' ambo i Giardini, e che per quest' ultimo due soli inservienti sarebbero bastanti, ammesso anche che

il Municipio non avesse locale adatto e da cedere gratuitamente.

In fine lo scopo che ci siamo proposti con queste osservazioni fu d' invitare i Padri di Famiglia ed i Municipi, a ponderare come e quanto dannosi sieno gli attuali sistemi che sono generalmente in uso per l' educazione dei fanciulli nelle città secondarie, sì per ciò che riguarda gli Asili Infantili, sì per ciò che riguarda le private scuole elementari, e come sia urgente e doveroso il porvi rimedio.

A uomini più pratici e di maggior lena, lo studio dell' applicazione.

Pistoia, 25 Aprile 1873.

19

20

9 JUN 1975

205131

Z

635

19

